

Consumatori Associati REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Via Risorgimento n. 72

Prot. n. 0021726, 06/05/2011

98123 Messina - Tel. 800131005

C.F. e P.IVA 97069260830



agcom 000p43495900

SUBGETTO RISPONDENTE

Consumatori Associati è una associazione indipendente di consumatori, senza fine di lucro, indipendente da partiti politici e sindacati.

L'Associazione si occupa di perseguire gli interessi dei Consumatori attraverso un continuativo esame dei comportamenti scorretti dei fornitori di beni e servizi, segnalando le violazioni alla Autorità Antitrust ed a tutte le altre Autorità competenti.

Consumatori Associati ha sede in Messina, Via Romagnosi n. 44, tel. 090.5731845, numero verde 800.131.005, sito web www.consumatoriassociati.it mail consumatoriassociati@hotmail.it.

Consumatori Associati è stata legalmente riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 758/S.6°/S.G. del 28/11/06 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio T0566 del 11/08/09.

Consumatori Associati è consulente della Commissione Europea ed è membro del GEBI (European Group of Banking) e del SEPA, (Single Euro Payments Area).

Presidente e legale rappresentante è l'Avv. Ernesto Fiorillo.

Consumatori Associati risponde alla consultazione per evidenziare gli argomenti che possano migliorare la accessibilità alla rete da parte dei consumatori e per segnalare situazione che potrebbero portare alla violazione del principio di concorrenza legale.

**CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE PROCEDURE E REGOLE PER
L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DELLE FREQUENZE DISPONIBILI IN
BANDA 800, 1800, 2000 E 2600 MHZ PER SISTEMI TERRESTRI DI
COMUNICAZIONE ELETTRONICA E SULLE ULTERIORI NORME PER
FAVORIRE UNA EFFETTIVA CONCORRENZA NELL'USO DELLE ALTRE
FREQUENZE MOBILI A 900, 1800 e 2100 MHZ**

1.1 Il rispondente ha ulteriori informazioni od osservazioni da proporre in merito agli aspetti generali trattati in introduzione ?

Il rispondente non ha ulteriori osservazioni da proporre in merito agli aspetti generali trattati in introduzione.

2.1 Il rispondente condivide la scelta di adottare un sistema di gara unica multifrequenza per tutte le bande disponibili, con un sistema omogeneo di offerta basato sul sistema consolidato dei round multipli simultanei ascendenti ?

Il rispondente condivide la scelta di adottare un sistema di gara unica.

2.2 Il rispondente in particolare condivide la possibilità di aggiungere la possibilità di richiedere, da parte dei nuovi entranti, un requisito circa la minima quantità di frequenze necessaria suddiviso fra le varie porzioni di banda, soggetto alle modalità attuative che saranno previste dal bando ?

Il rispondente, in particolare condivide la scelta di richiedere ai nuovi entranti, una minima quantità di frequenza, suddiviso tra le varie porzioni di banda.

3.1 Come valuta il rispondente il piano di assegnazione che prevede blocchi singoli da 5 MHz, da assegnare mediante un sistema di offerta per 1 blocco specifico posizionato nella parte bassa della gamma e 5 blocchi generici, con la garanzia della contiguità per i blocchi assegnati allo stesso aggiudicatario ?

Il rispondente è favorevole alle ipotesi svolte.

3.2 Il rispondente ritiene sufficienti le misure previste per garantire la compatibilità dell'uso delle frequenze, sia in termini di compatibilità con servizi adiacenti nazionali che internazionali ? Ha qualche altra misura da proporre specificandone i relativi vantaggi ?

Il rispondente è favorevole alle ipotesi svolte.

3.3 Il rispondente ritiene che il cap da 25 MHz posto nei riguardi di tutti gli operatori, sia incumbent che nuovi entranti, cumulativo per la banda a 900 e 800 MHz, sia adeguato al fine di garantire una equilibrata e competitiva assegnazione dello spettro e limitare possibili fenomeni di accaparramento ?

Il rispondente è favorevole alle ipotesi svolte.

4.1 Il rispondente condivide le proposte delineate circa il piano di assegnazione della banda a 1800 MHz, ivi incluso il meccanismo delineato per consentire una assegnazione contigua?

Il rispondente condivide le proposte delineate.

4.2 Il rispondente in particolare condivide il meccanismo di cap imposto ?

Il rispondente condivide il meccanismo di cap imposto.

4.3 Il rispondente condivide il piano per l'effettuazione del *refarming* in banda 1800 ?

Relativamente al piano per l'effettuazione del *refarming* in banda 1800, il rispondente osserva che sarebbe necessario che, nell'ambito della istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico venga prevista una specifica valutazione dell'impatto sui consumatori sia per l'aspetto dei costi che della eliminazione del "digital divide".

Si dovrebbe, quindi, espressamente prevedere un esame da parte di tutte le associazioni dei consumatori, sia di quella iscritte ai CNCU che di quelle iscritte ai CRCU.

4.4 Il rispondente ritiene adeguate le misure richiamate al fin di assicurare la compatibilità fra le varie tecnologie possibili, sia nella stessa banda che nelle bande adiacenti ?

Il rispondente fa rilevare che è indispensabile far rispettare e sottoporre a continua verifica l'osservazione dei requisiti di distanza spaziale.

Nel caso in cui, in presenza di interferenze nocive, vengano imposte norme più restrittive o misure di mitigazione si dovrà tener conto dei maggiori costi derivanti e, conseguentemente ridurre la somme dovute da tali operatori, onde non violare la libera concorrenza.

5.1 Il rispondente condivide il piano delineato di assegnazione della banda disponibile a 2000 MHz?

Il rispondente condivide il piano delineato di assegnazione della banda disponibile a 2000 MHz.

6.1 Il rispondente ritiene adeguate le proposte regolamentari per l'assegnazione della banda a 2.6 GHz ?

Il rispondente ritiene adeguate le proposte.

6.2 In particolare ritiene che la banda TDD disponibile sia tutta assegnabile senza lasciare specifici blocchi di guardia, e che la proposta di suddividerla in 2 lotti di pari ampiezza sia condivisibile ?

Il rispondente ritiene adeguate le proposte.

6.3 In particolare ritiene adeguato il meccanismo di cap introdotto ?

Il rispondente ritiene adeguate le proposte.

7.1 Il rispondente condivide le proposte circa gli obblighi minimi di copertura per la banda a 800 MHz ? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre specificandone i vantaggi?

L'assegnazione della banda ad 800 MHz costituisce una opportunità per la copertura del "digital divide"; la copertura delle aree rurali potrebbe essere definitivamente effettuata con la banda resa disponibile. Ovviamente il rispondente, nell'interesse degli utenti finali, rileva che gli aggiudicatari della banda ad 800 MHz dovrebbero godere di un trattamento diverso ed agevolato rispetto agli aggiudicatari delle altre bande. Ai titolari di banda ad 800 MHz dovrebbe comunque essere concesso un termine di sei anni per completare la copertura, con incentivi anche di ordine economico per i nuovi operatori.

Comunque, il rispondente condivide gli obblighi minimi di copertura per la banda ad 800 MHz ed in particolare il principio use-it or-lose-it.

7.2 Il rispondente condivide le proposte circa gli obblighi minimi di copertura previsti cumulativamente per le bande a 1800, 2000 e 2600 MHz ? Ha qualche ulteriore previsione di dettaglio da proporre specificandone i vantaggi ? Propone eventualmente di specificare un piano diverso per ciascuna banda ?

Il rispondente condivide gli obblighi minimi di copertura che devono essere cumulativi per le bande a 1800, 2000 e 2600 MHz. Un piano cumulativo per le tre bande produrrà certamente effetti migliori nell'interessi degli utenti finali.

7.3 E' d'accordo il rispondente con la possibilità di concedere, fermo tutto il restante complesso degli obblighi, un anno in più all'eventuale o agli eventuali nuovi entranti, per il raggiungimento del proprio piano di copertura, nonché per la sola banda a 800 MHz, la possibilità per questi di coprire i comuni al di fuori di ciascun elenco avendo raggiunto un obiettivo inferiore nella copertura delle aree di ciascun elenco rispetto agli incumbent ?

Il rispondente è favorevole anche alla concessione di un periodo di due anni agli eventuali nuovi entranti per la sola banda di 800 MHz.

7.4 In particolare il rispondente condivide la possibilità di realizzare accordi di utilizzo delle frequenze con soggetti terzi su base minima provinciale anche per assolvere gli obblighi minimi di copertura?

Il rispondente è favorevole alla possibilità di accordi con soggetti terzi per assolvere gli obblighi minimi di copertura.

7.5 Il rispondente condivide la proposta circa la fissazione da parte dell'Amministrazione del modello di copertura per ciascuna banda, tecnologia, e modalità duplex, sulla base dell'obiettivo minimo fissato dall'Autorità e delle proposte tecniche di dettaglio dei partecipanti ammessi ?

Il rispondente condivide la proposta.

8.1 Il rispondente ritiene condivisibile il piano qui delineato per la durata dei diritti d'uso delle procedure proposte per le bande a 800, 1800, 2000 e 2600 MHz ?

Il rispondente ritiene condivisibile il piano.

8.2 Il rispondente condivide il piano proposto per consentire l'allineamento dei diritti d'uso delle frequenze per tutti i sistemi di comunicazione elettronica a larga banda, quindi incluse la banda a 900 MHz, quella a 1800 MHz già assegnata e soggetta al 38 *refarming* e quella a 2100 MHz già assegnata, salva la necessità di tener conto dei diritti acquisiti ?

Il rispondente condivide il piano proposto per l'annullamento dei diritti ad uso delle frequenze.

9.1 Il rispondente ritiene condivisibili le misure indicate relativamente all'obbligo di accesso per lo spettro inutilizzato per garantire, a parte gli obblighi minimi di copertura, un uso effettivo ed efficiente delle risorse e per garantire maggiormente gli obiettivi di diffusione nazionale della larga banda ?

Il rispondente ritiene condivisibile le misure indicate.

9.2 In particolare ritiene appropriato poter in futuro consentire, una volta disciplinato l'utilizzo tecnico delle più avanzate tecnologie di condivisione, l'introduzione di possibili modelli regolamentari di condivisione intelligente o di accesso condiviso ?

Il rispondente ritiene che sarebbe opportuno prevedere, alla luce della esistenza e conoscenza già attuale della più avanzate tecnologie di condivisione, l'introduzione di precisi modelli, per regolamentare la concorrenza; ciò consentirebbe una diminuzione dei costi per gli utenti finali.

9.3 Ha eventuali altre misure da proporre per favorire l'uso effettivo ed efficiente dello spettro indicandone chiaramente i possibili vantaggi e svantaggi ?

Dall'uso condiviso dello spettro non potranno che derivare vantaggi.

10.1 Il rispondente ritiene condivisibile il piano dei criteri per la fissazione dei contributi per l'uso ottimale dello spettro incluso il valore minimo per le offerte economiche nelle procedure selettive di cui alla presente consultazione ?

Il rispondente è in generale d'accordo sul piano e sui criteri per la fissazione dei contributi. Tuttavia auspica ulteriori agevolazione per la banda ad 800 Mhz, attesa la prevalente funzione sociale dell'incremento della sua diffusione.

10.2 Ritiene il rispondente condivisibile la possibilità di rateizzare il versamento dell'offerta aggiudicataria, con le modalità che saranno stabilite nel bando di gara ?

Il rispondente ritiene che dovrebbe essere offerta la possibilità di ampia rateizzazione per la banda ad 800 MHz, concedendo anche un periodo di "grazia" prima dell'inizio del pagamento.

10.3 Il rispondente ritiene condivisibile il piano dei criteri per la fissazione dei contributi per il refarming e la proroga della banda a 1800 MHz e la proroga della banda già assegnata a 900 e 2100 MHz ?

Il rispondente ritiene condivisibile il piano per la fissazione dei contributi per il refarming e la proroga della banda a 1800 MHz nonché per la proroga della banda già assegnata a 900 e 210 MHz.

10.4 Il rispondente ritiene condivisibile la possibilità descritta di corrispondere anticipatamente il valore per il rinnovo delle bande ottenendo uno sconto ? Ha un diverso meccanismo da proporre specificandone i vantaggi ?

Il rispondente è contrario alla possibilità di corrispondere anticipatamente il valore per il rinnovo della banda ottenendo uno sconto poiché ciò agevolerebbe alcuni attuali players che si trovano in situazione di liquidità, e ciò altererebbe la libera concorrenza.

Le modalità di pagamento devono essere uguali per tutti.

11.1 Il rispondente ritiene adeguate le norme circa la condivisione delle frequenze e l'offerta del servizio elettronica ?

Il rispondente ritiene adeguate le norme circa la condivisione delle frequenze.

11.2 Il rispondente condivide la proposta misura del roaming a favore del nuovo entrante e le condizioni associate ?

Relativamente al roaming a favore del nuovo entrante, si desidera distinguere tra le reti a 800 e 900 MHz, su cui il roaming dovrebbe essere consentito da subito, con le reti a 1800, 2000 o 2600, in cui ciò dovrebbe avvenire solo dopo che sia stato acquisito almeno il 30% dei propri obblighi minimi di copertura . Il rispondente ritiene, per tali ulteriori ultime bande, che il diritto al roaming non possa essere esercitato per oltre 18 mesi dal rilascio dei diritti d'uso e ciò per non creare squilibri sul mercato.

11.3 Il rispondente condivide la proposta misura della condivisione obbligatoria dei siti a favore del nuovo entrante e le condizioni associate ?

Il rispondente, condivide la misura di condivisione obbligatoria di siti a favore del nuovo entrante ma solo con precisi limiti temporali.

11.4 Ha qualche altra misura da proporre indicandone chiaramente i vantaggi ?

Il richiedente non ha altre misure da proporre.

12.1 Il rispondente ritiene adeguato il divieto di trading fino al completamento degli obblighi minimi di copertura ?

Il rispondente ritiene adeguato il divieto di trading in quanto ogni operazione speculativa si traduce in un profitto individuale ed in un maggior costo per l'utente finale.

Pertanto, per la banda di 800 MHz occorre prevedere una fidejussione adeguata mentre per le bande più ampie sarà necessario vigilare attentamente sul raggiungimento degli obblighi minimi di copertura.

12.2. Qual è la posizione del rispondente circa la possibilità di stabilire di comune accordo norme di compatibilità e coordinamento meno stringenti dei vincoli normativi ?

Il rispondente è favorevole circa la possibilità di stabilire di comune accordo norme di compatibilità e coordinamento meno stringenti dei vincoli normativi.

12.3 Qual è la posizione del rispondente circa la misura proposta di permanenza per un periodo prefissato di una offerta di trasmissione dati senza restrizioni ai fini della tutela dell'utenza ?

Il rispondente è favorevole alla net neutrality / net freedom.

13.1) Il rispondente può fornire eventuali ulteriori commenti, possibilmente nella forma di emendamento, al testo del provvedimento esposto di seguito nella forma di articolato.

Gli operatori TIM, Vodafone e Wind non hanno corrisposto, dall'anno 2002 ad oggi, alcun contributo, per i 25 MHz utilizzati in tecnologia GSM, con un risparmio variabile ai costi attuali, di circa €. 300.000.000,00 (trecentomilioni) per operatore.

Sembra pertanto equo che al nuovo operatore H3G venga riservato il medesimo trattamento di favore applicato in passato a TIM, Vodafone e WIND e ciò al solo fine di non falsare il regime di concorrenza e non produrre un maggior costo sui consumatori finali.

Poiché l'art. 18 dello schema di delibera in consultazione (del 127/11/cons.) prevede, invece, il pagamento dei contributi per il 1800 MHz da parte di H3G, è necessario porre rimedio alla evidente sperequazione, o eliminando il comma 8 o prevedendo un periodo di temporanea sospensione dell'applicazione del contributo ad H3G sino alla concorrenza di quanto non corrisposto dai suoi concorrenti dal 2002 sino al refarming.

Messina 2 maggio 2011

Il Presidente

Avv. Ernesto Fiorillo